



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

NAGO/TORBOLE

15/9/2018

OGGETTO: DIVIETO DI BALNEAZIONE E PESCA SUL FIUME SARCA NEL TRATTO COMPRESO TRA LE FOCI DEL SARCA ED AD EST IL PORTICCILO DEI PESCATORI DI TORBOLE COMPRESO ED AD OVEST IL CONFINE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAGO TORBOLE, A CAUSA DELLO SVERSAMENTO DI REFLUI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ARCO. DISPERSIONE IN LAGO DI SCARICHI NON DEPURATI CON CONSEGUENTE INQUINAMENTO E POSSIBILE RISCHIO PER LA SALUTE DEI BAGNANTI. SITUAZIONE DI POSSIBILE PREGIUDIZIO IGIENICO.

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE

Il Sindaco
in qualità di Ufficiale del Governo

Premesso che in data 15/09/2018

competenti organi territoriali hanno accertato che vi è stato lo sversamento nel fiume Sarca di reflui fognari non depurati, in coincidenza del punto di scarico dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Arco, in località Linfano;

che tale deflusso in fiume di acque reflue e maleodoranti effluenti dall'impianto di trattamento a servizio del Comune di Arco, in località Linfano, durato all'incirca due ore ha intorbidito innaturalmente le acque del fiume e della spiaggia alle foci e sulle rive prospicienti, nelle vicinanze delle foci e sulle spiagge, con detriti biologici in sospensione;

che l'evidenziata situazione di potenziale inquinamento ambientale determina attualmente, a giudizio anche dei competenti organismi provinciali di tutela ambientale (che hanno effettuato il campionamento delle acque reflue di che trattasi), la persistenza di una situazione di rischio igienico-sanitario per la salute dei bagnanti;

rilevato che fino all'esito degli esami delle acque effettuati in data odierna, non è possibile stabilire se la balneazione sia sicura in considerazione della natura delle acque reflue disperse nel fiume e quindi nel lago, ritenuto che le attuali condizioni del tempo sono certamente favorevoli alla balneazione, accertato che la situazione pericolosa ha natura contingente ed è tale da richiedere un intervento immediato a tutela dell'incolumità pubblica;

accertata l'urgenza di provvedere senza ritardo al fine di tutelare la pubblica incolumità dai pericoli derivanti dalla grave situazione sopra descritta e che non è possibile disporre dei normali poteri previsti dalla normativa vigente;

visto l'articolo 32 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con deliberazione D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L che testualmente recita: *"Il Sindaco adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed*

igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini, può richiedere al questore, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica"

ORDINA

IL DIVIETO DI BALNEAZIONE E PESCA FINO AL TERMINE DI CESSAZIONE DELLA POTENZIALE EMERGENZA AMBIENTALE IN ATTO COSTITUITA DAL POSSIBILE PERICOLO PER LA SALUTE, fino all'esito degli esami delle acque disposte dall'A.P.P.A., nelle spiagge del territorio del Comune di Nago Torbole tra le Foci del Sarca ed ad est il porticciolo dei pescatori di Torbole, compreso, ed ad ovest il confine del territorio del Comune.

DISPONE

Il posizionamento di segnaletica di avviso di divieto di balneazione fino al termine di cessazione del potenziale pericolo.

AVVERTE

1. che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo comunale, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della repubblica nel termine di 120 giorni dalla suddetta pubblicazione all'albo comunale;
2. che la mancata ottemperanza del presente provvedimento integra l'art. 650 del Codice Penale.

IL SINDACO

Gianni MORANDI



il presente provvedimento viene trasmesso a:

- Corpo Vigili del fuoco di Riva del Garda ed Arco
- Comando Polizia Locale;
- Stazione Carabinieri di Nago Torbole;
- Cantiere Comunale
- Albo pretorio.